

LA S.S.16 ADRIATICA A SAN BENEDETTO

di Domenico Vagnoni

Essere onesti e leali fino in fondo, con se stessi e con la comunità sambenedettese, impone un libero e sincero approfondimento della problematica relativa alla traversa interna della SS. 16 nella città rivierasca.

Su di un punto si è tutti d'accordo: il traffico, soprattutto quello pesante, non può più continuare ad attraversare l'abitato di S. Benedetto.

Ma politici, tecnici, studiosi del problema e cittadini sono attualmente divisi in ordine a tre possibili soluzioni del problema:

- 1) variante collinare e relativo progetto esecutivo per l'avviamento dei lavori;
- 2) Appoggio incondizionato al piano della grande **viabilità redatto** dagli architetti Ballardini e Campos Venuti;
- 3) Deviazione del traffico pesante sull'autostrada A14 ed in pratica liberalizzazione sulla medesima del traffico relativamente al tratto abruzzese - marchigiano.

Scevro da qualsiasi intenzione strumentalizzatrice, con lealtà e sincerità, credo che la **terza ipotesi sia** quella da percorrere e da portare avanti con maggiore **energia da** parte delle comunità litoranee, in quanto ispirata a **concretezza di** intervento.



Un problema come quello del traffico sulla SS.16 si può e si deve affrontare avendo i piedi per terra, ben conoscendo la realtà delle località rivierasche molto simili tra loro come configurazione topografica, avendo soprattutto presenti, oltre al fenomeno della conurbazione, che esse sono già gravate da una serie di tentacoli infrastrutturali (autostrada, ferrovia, SS.16 e litoranee) che invadono la loro esigua consistenza territoriale.

La soluzione di realizzare tante circonvallazioni per ogni paese costiero, su un territorio già sensibilmente sfettucciato, significa cavalcare una linea di indirizzo fuori dal tempo.

Il denaro pubblico, in tempi economicamente compromessi quali sono quelli che il nostro Paese vive, deve essere impiegato solo per investimenti che siano funzionali a seri programmi di sviluppo di settori produttivi ed occupazionali. Una linea di sperpero, alla stregua di cattedrali nel deserto, non paga, soprattutto se strutture esistenti possono egregiamente servire allo scopo.

A tal proposito, bene ha fatto la Regione Marche, in sintonia con la Regione Abruzzo e con i gruppi parlamentari, ad istituire una Commissione di studio che elabori una proposta organica di liberalizzazione della A14 nel tratto che interessa le due regioni in parola, al fine di poter risolvere in qualche modo, ed almeno per l'immediato, l'annoso problema del traffico pesante sulla SS. 16.

Credo che questa sia l'unica proposta improntata a razionalità, in quanto consente la soluzione del problema in un contesto più generale, non municipalistico.

Sicuramente rappresenta, nell'immediato, l'unico sbocco di un problema già oltre i limiti della sopportazione e non più rinviabile, né tantomeno strumentalizzabile da qualcuno, per scopi demagogici ed elettorali.

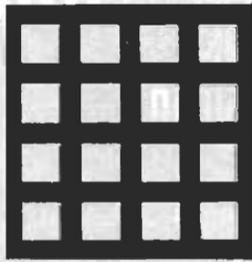
Che ormai si è al limite del livello di guardia è stato recentemente dimostrato anche da uno studio effettuato dal Laboratorio d'Igiene della Provincia sull'inquinamento atmosferico nella zona interessata dal traffico della SS. 16. È stata rilevata la presenza, oltre i limiti della tollerabilità, di sostanze gassose eufemisticamente definite "irritanti", quali l'ossido di azoto, l'ossido di carbonio e il piombo tetraetile, insieme ad una consistente presenza di polveri aerodisperse.



Per tali motivi e prima che la situazione diventi più drammatica occorre portare avanti con decisione la soluzione del dirottamento del traffico pesante sulla A14. Poi potranno essere discussi i vari progetti di circonvallazione, perchè i cittadini di San Benedetto che abitano lungo questa arteria stradale hanno il sacrosanto diritto di respirare aria meno infetta e di dormire, da subito, notti più tranquille.



Riconoscimento internazionale per le attività scientifiche e tecnologiche



IDS

IMPIANTI DI SICUREZZA

ingenieur
F. XAVER BOSSL

via decima 13 tel. (0736) 68103
63040 folignano - Ascoli Piceno

ANTIFURTO - ANTIRAPINA - ANTINCENDIO - TV CIRCUITO CHIUSO - RADIOCOMANDI - ALIMENTATORI STATICI DI EMERGENZA - GRUPPI DI CONTINUITA' - CASSEFORTI - RICERCA PERSONA